



**COMUNE DI PONCARALE**  
**PROVINCIA DI BRESCIA**  
**SERVIZIO TECNICO**  
 Sportello Unico per l'Edilizia

piazza Caduti n.1 -25020 Poncarale(BS)-tel. 030/2640078-fax 030/2540202 ufficiotecnico@comune.poncarale.brescia.it

**RELAZIONE TECNICA A SUPPORTO DELL'ESPRESSIONE DEL PARERE DI COMPETENZA DA PARTE DEL COMUNE, AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. 14/98, SULLA PROPOSTA DI PIANO PROVINCIALE CAVE PER IL DECENNIO 2021/2030 PER IL SETTORE SABBIA E GHIAIA.**

▪ Premesse

La Provincia di Brescia, nel corso della formazione del nuovo Piano provinciale delle Cave per i settori merceologici della sabbia e della ghiaia, ha inviato ai Comuni interessati, tramite Comunicazione acquisita con pec. 944 in data 12.02.2021, richiesta di osservazioni e pareri sulla Proposta di Piano Provinciale delle Cave per il decennio 2021-2030 – settore Sabbia-Ghiaia (successivamente denominata “Proposta di PPC”), ai sensi dell’art. 7, della Legge Regionale n° 14/1998, proposta depositata sulla piattaforma regionale SIVAS e sul sito dell’ente.

Il Comune di Poncarale, è presente all’interno dell’elenco dei Comuni interessati nella scheda dell’Ambito Territoriale Estrattivo (ATE), per la presenza dell’ATEg34.

Il contenuto della Proposta di PPC deve essere conforme a quanto specificato all’art. 6 della L.R. n. 14/1998 ed in particolare a quanto specificato:

- al comma 1 lettere d) in base al quale nella formazione dei piani le Province devono tener conto delle esigenze di garantire sia la massima compatibilità ambientale e paesaggistica, in relazione alla situazione geologica, idrogeologica del territorio interessato e delle colture agrarie ed arboree in atto o possibili nelle medesime zone; sia il reinserimento finale dell'area nel territorio circostante al fine di consentire la programmazione dell'assetto finale delle aree interessate ed il loro riuso;
- al comma 2 lettere a) in base al quale la Proposta di Piano deve contenere l'identificazione degli ATE che comprendono oltre all'area per l'estrazione, per impianti, per strutture di servizio e di stoccaggio, comprendono l'Area di Rispetto, cioè a dire l'area circostante alle aree estrattive necessaria a garantire un corretto rapporto tra l'area di intervento e il territorio adiacente;
- al comma 2 lettere c) in base al quale la Proposta di Piano deve contenere l'individuazione di aree di riserva di materiali inerti, da utilizzare esclusivamente per le occorrenze di opere pubbliche;

A tale riguardo si è provveduto ad un’analisi comparata della seguente documentazione:

- studio idrogeologico allegato al PGT vigente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 32/2009 e successiva variante generale approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale 23/2013 con particolare attenzione alla vulnerabilità della falda,
- piano di zonizzazione acustica approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale 18/2020;
- elaborati di analisi e di progetto della Proposta di PPC;
- elementi costitutivi dell’ATE;

▪ Osservazioni

Ad esito dell’analisi si formulano le seguenti osservazioni risultanti dalla motivazione ambientale emersa dell’indagine affinché formino il Parere di competenza del Comune alla Proposta Piano Provinciale Cave redatto dalla Provincia di Brescia per il decennio 2021-2030 per il settore Sabbia e Ghiaia, con particolare riguardo all’ATE g34.



**COMUNE DI PONCARALE**  
**PROVINCIA DI BRESCIA**  
**SERVIZIO TECNICO**  
 Sportello Unico per l'Edilizia

piazza Caduti n.1 -25020 Poncarale(BS)-tel. 030/2640078-fax 030/2540202 ufficiotecnico@comune.poncarale.brescia.it

### **1. Esistenza di un solo acquifero superficiale in condizioni di elevata vulnerabilità.**

Dallo studio idrogeologico allegato al PGT vigente la zona interessata dalla “Proposta di P.P.C.” è classificata come classe 3: fattibilità con consistenti limitazioni.

Dal medesimo studio idrogeologico avente ad oggetto la valutazione della vulnerabilità della falda si evince l'esistenza di un solo acquifero superficiale in grado di fornire acqua idonea al consumo umano e che per tale acquifero sussistono condizioni di elevata vulnerabilità.

In tale contesto idrogeologico, l'ampliamento dell'attività estrattiva rappresenterebbe una potenziale fonte di contaminazione in diretta connessione con l'unica risorsa idrica pregiata individuata.

**Si ritiene che la Proposta di produzione nel decennio nell'ATE 34 potrebbe compromettere la disponibilità della risorsa idrica e aumentare il rischio di inquinamento della falda, stravolgendo l'equilibrio ambientale e territoriale esistente e le scelte amministrative atte a tutelare lo stesso equilibrio.**

### **2. Presenza di pozzi ad uso potabile-igienico-sanitario.**

Considerato l'ampliamento del perimetro dell'ATE g34 previsto nella proposta di PC e i relativi impatti provocati dall'attività estrattiva sulle falde idriche, si denuncia il problema dell'aumento di vulnerabilità della falda, aggravato dalla presenza di pozzi per acqua ad uso potabile che attingono da falde direttamente o indirettamente in collegamento con la falda superficiale.

Ad una distanza da zero a 100 metri dai confini dell'ATE g34 esistono 3 pozzi di approvvigionamento idrico destinati al consumo umano ad uso potabile – igienico sanitario che attingono acqua dall'unica falda presente nel sottosuolo contenente acqua con caratteristiche idonee al consumo umano.

**Considerato il grado di fragilità ambientale in cui sono inseriti i pozzi pubblici e privati destinati al consumo umano, al fine di evitare una scelta rischiosa che potrebbe compromettere la qualità dell'acqua e quindi la salute pubblica, si richiede la riduzione della Produzione prevista nel decennio nella proposta del piano.**

### **3. Vicinanza dell'area estrattiva al centro abitato con particolare riguardo ai limiti di rumorosità.**

In lato Ovest all'ATE g34 sono ubicate delle residenze classificate come “zona A: nucleo storico”. Si ritiene necessario mantenere una “fascia di rispetto” tra la zona abitata e le aree adibite all'escavazione.

Il centro abitato di Borgo Poncarale dista circa 150/200 metri dal limite Ovest dell'ATE g34 ed alcune abitazioni sono a distanza zero dallo stesso. Tale vicinanza alle aree di escavazione comporta e comporterebbe problemi legati alla rumorosità dell'attività di cava che causa intollerabili rumori da parte di ruspe ed escavatori, costantemente in funzione dalle ore 7.00 alle ore 18.00 nei giorni feriali, tutto ciò in contrasto con il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Poncarale.

**Al fine di mantenere una “fascia di rispetto” tra la zona abitata e le aree adibite all'escavazione, si richiede:**



**COMUNE DI PONCARALE**  
PROVINCIA DI BRESCIA  
**SERVIZIO TECNICO**

Sportello Unico per l'Edilizia  
piazza Caduti n.1 -25020 Poncarale(BS)-tel. 030/2640078-fax 030/2540202 ufficiotecnico@comune.poncarale.brescia.it

**il ritombamento con materiale di cava lungo la scarpata esistente in lato nord-ovest del mappale 39 dell'ATE g34 per una fascia di rispetto pari a 20 mt. di larghezza misurata al piano campagna oltre alla fascia di rispetto esistente.**

**4.Elementi costitutivi dell'ATE.**

**Si ritiene necessario definire all'interno dell'ATE almeno i seguenti elementi**

- l'area di rispetto per la sua importante funzione atta a garantire "un corretto rapporto tra l'area d'intervento e il territorio adiacente";
- l'area estrattiva in quanto la sua mancata individuazione comporta conseguenze in merito alla quantificazione del giacimento sfruttabile nel periodo di validità del Piano,

- Conclusioni

Per le motivazioni ambientali **sopra descritte si ritiene che la stima della Produzione prevista nel decennio nel P.P.C per l'ATE g34 sia eccessiva rispetto alle condizioni ambientali del territorio del Comune di Poncarale e pertanto si richiede una Produzione prevista nel decennio pari a 800.000 mc.**

Fa parte integrante e sostanziale della presente relazione il prospetto avente ad oggetto:

Documento di sintesi allegato alla relazione



DOCUMENTO DI SINTESI ALLEGATO ALLA RELAZIONE TECNICA

n.	motivazione ambientale	parere
1	<p><b>Esistenza di un solo acquifero superficiale in condizioni di elevata vulnerabilità.</b></p> <p>Dallo studio idrogeologico allegato al PGT vigente la zona interessata dalla “Proposta di P.P.C.” è classificata come classe 3: fattibilità con consistenti limitazioni.</p> <p>Dal medesimo studio idrogeologico avente ad oggetto la valutazione della vulnerabilità della falda si evince l’esistenza di un solo acquifero superficiale in grado di fornire acqua idonea al consumo umano e che per tale acquifero sussistono condizioni di elevata vulnerabilità.</p> <p>In tale contesto idrogeologico, l’ampliamento dell’attività estrattiva rappresenterebbe una potenziale fonte di contaminazione in diretta connessione con l’unica risorsa idrica pregiata individuata.</p>	<p><b>Si esprime pertanto <u>parere negativo</u> alla Proposta di produzione nel decennio nell’ATE 34 in quanto potrebbe compromettere la disponibilità della risorsa idrica e aumentare il rischio di inquinamento della falda, stravolgendo l’equilibrio ambientale e territoriale esistente e le scelte amministrative atte a tutelare lo stesso equilibrio.</b></p>
2	<p><b>Presenza di pozzi ad uso potabile-igienico-sanitario.</b></p> <p>Considerato l’ampliamento del perimetro dell’ATE g34 previsto nella proposta di PC e i relativi impatti provocati dall’attività estrattiva sulle falde idriche, si denuncia il problema dell’aumento di vulnerabilità della falda, aggravato dalla presenza di pozzi per acqua ad uso potabile che attingono da falde direttamente o indirettamente in collegamento con la falda superficiale.</p> <p>Ad una distanza da zero a 100 metri dai confini dell’ATE g34 esistono 3 pozzi di approvvigionamento idrico destinati al consumo umano ad uso potabile – igienico sanitario che attingono acqua dall’unica falda presente nel sottosuolo contenente acqua con caratteristiche idonee al consumo umano.</p>	<p><b>Considerato il grado di fragilità ambientale in cui sono inseriti i pozzi pubblici e privati destinati al consumo umano, al fine di evitare una scelta rischiosa che potrebbe compromettere la qualità dell’acqua e quindi la salute pubblica, si richiede la <u>riduzione della Produzione</u> prevista nel decennio nella proposta del piano.</b></p>



COMUNE DI PONCARALE  
PROVINCIA DI BRESCIA  
SERVIZIO TECNICO  
Sportello Unico per l'Edilizia

piazza Caduti n.1 -25020 Poncarale(BS)-tel. 030/2640078-fax 030/2540202 ufficiotecnico@comune.poncarale.brescia.it

ALLEGATO A

<p><b>3</b> <b>Vicinanza dell'area estrattiva al centro abitato con particolare riguardo ai limiti di rumorosità.</b></p> <p>In lato Ovest all'ATE g34 sono ubicate delle residenze classificate come "zona A: nucleo storico". Si ritiene necessario mantenere una "fascia di rispetto" tra la zona abitata e le aree adibite all'escavazione.</p> <p>Il centro abitato di Borgo Poncarale dista circa 150/200 metri dal limite Ovest dell'ATE g34 ed alcune abitazioni sono a distanza zero dallo stesso. Tale vicinanza alle aree di escavazione comporta e comporterebbe problemi legati alla rumorosità dell'attività di cava che causa intollerabili rumori da parte di ruspe ed escavatori, costantemente in funzione dalle ore 7.00 alle ore 18.00 nei giorni feriali, tutto ciò in contrasto con il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Poncarale</p>	<p><b>Al fine di mantenere una "fascia di rispetto" tra la zona abitata e le aree adibite all'escavazione, si richiede:</b></p> <p><b><u>il ritombamento</u> con materiale di cava lungo la scarpata esistente in lato nord-ovest del mappale 39 dell'ATE g34 per una fascia di rispetto pari a 20 mt. di larghezza misurata al piano campagna oltre alla fascia di rispetto esistente.</b></p>
<p><b>4</b> <b>Elementi costitutivi dell'ATE.</b></p>	<p><b>Si ritiene necessario definire all'interno dell'ATE almeno i seguenti elementi</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <u>l'area di rispetto</u> per la sua importante funzione atta a garantire "un corretto rapporto tra l'area d'intervento e il territorio adiacente";</li><li>- <u>l'area estrattiva</u> in quanto la sua mancata individuazione comporta conseguenze in merito alla quantificazione del giacimento sfruttabile nel periodo di validità del Piano,</li></ul>

In fede

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

(arch.Barbara Salatini)

Poncarale, 10.03.2021